



Decreto Dirigenziale n. 559 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

DP.R. N. 203/88 (ART. 6). EMISSIONI IN ATMOSFERA. VOLTURA D D. N. 164 DEL 05/02/2004. DITTA: "DE LUCA TOMMASO MARIO". ATTIVITA': LAVORAZIONE MARMI. SEDE OPERATIVA: FLUMERI (AV), C.DA TRE TORRI, S. N. C. .

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- CHE con D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, emesso ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, è stata rilasciata a “DE LUCA GIUSEPPE”, ditta individuale, l'autorizzazione provvisoria per attività a ridotto inquinamento atmosferico nello stabilimento di LAVORAZIONE MARMI, sito in Flumeri (AV), c.da Tre Torri, s. n. c.;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0531802 del 22 luglio 2013 la ditta individuale “DE LUCA TOMMASO MARIO” ha presentato la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando di voler operare nella stessa sede produttiva e di lasciare inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;
- CHE a detta domanda ha allegato documentazione atta a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), in forza di donazione d'azienda, come da atto rogato il 27 maggio 2008 per dott.^{ssa} Maria Cristina Diener, notaio in Mirabella Eclano (AV), e repertoriato al n. 2873;

CONSIDERATO:

- CHE il gestore, ripetutamente diffidato a fornire gli esiti analitici delle emissioni atmosferiche, ha trasmesso i relativi rapporti di prova solo in data 24 giugno 2015;
- CHE solo dopo tale data si è dato avvio al procedimento di voltura dell'autorizzazione richiesta dall'attuale gestore dell'attività;

RITENUTO:

- di volturare alla subentrante ditta individuale “DE LUCA TOMMASO MARIO” il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per attività a ridotto inquinamento atmosferico nello stabilimento di LAVORAZIONE MARMI, sito in Flumeri (AV), c.da Tre Torri, s. n. c.;

VISTI:

- il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
- la D.G.R. 8 maggio 2015, n. 243;

alla stregua dell'istruttoria e della proposta estesa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. richiamare la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. volturare alla ditta individuale “DE LUCA TOMMASO MARIO” il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, con il D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, per lo stabilimento di LAVORAZIONE MARMI, sito in Flumeri (AV), c.da Tre Torri, s. n. c.;
3. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 5 febbraio 2004, n. 164, e segnatamente:
 - 3.1. come riportati negli allegati schemi rispettare i limiti di emissione, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - 3.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - 3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni

inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

- 3.4. effettuare, con cadenza annuale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
 - 3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - 3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "3.4" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - 3.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - 3.8. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento, con obbligo di esibirli agli organi di controllo;
 4. notificare il presente atto alla ditta individuale "DE LUCA TOMMASO MARIO", sede di Flumeri, c.da Tre Torri, s. n. c.;
 5. trasmetterlo al Sindaco del Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
 6. inoltrarlo alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.
- Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Michele Palmieri